

## TUSCOLANO

### UNITA' DI ABITAZIONE ORIZZONTALE

VISITIAMO IL PIU' GRANDE  
INSEDIAMENTO INA CASA  
DI ROMA CHE HA AL SUO INTERNO  
UN COMPLESSO EDILIZIO UNICO IN TUTTA ITALIA

#### PREMESSA

Il quartiere Ina Casa Tuscolano si trova nel quartiere omonimo che fa parte del X municipio del Comune di Roma (Km 8 dal Colosseo). Si tratta del più esteso insediamento abitativo realizzato dall'Ina Casa a Roma, occupa un'area di 35,5 ettari, comprende 3.150 alloggi, ospita circa 18.000 abitanti<sup>1</sup>, è articolato in tre settori. Il TUSCOLANO I è stato realizzato tra il 1950 e il 1951, rappresenta un collage di edifici diversi progettati da vari architetti all'interno del PRG, ma senza un progetto urbanistico complessivo. Si estende nel perimetro compreso tra la via Tuscolana<sup>2</sup>, via del Quadraro, via Giulio Agricola, il parco degli Acquedotti fino a ritrovare via del Quadraro. Al suo interno comprende intensivi, palazzine e villini. Il TUSCOLANO II è stato realizzato tra il 1950 e il 1952 con una forte volontà di pianificazione, il progetto urbanistico è di Mario de Renzi<sup>3</sup> e Saverio Muratori<sup>4</sup>, con i collaboratori Lucio Cambellotti, Francesco Fariello, Adalberto Libera, Giuseppe Perugini, Giulio Roisecco, Dante Tassotti, Luigi

---

<sup>1</sup> **Dati generali sul quartiere da:** Piero Ostilio Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-91, ed. Laterza, 1991.

<sup>2</sup> **Via Tuscolana.** La via Tuscolana si chiama così perché unisce Roma a Tuscolo, oggi Frascati. Usciva da porta Asinaria presso l'attuale porta San Giovanni, attraversava la campagna romana e, come oggi, in località Vermicino cominciava a salire verso Frascati. Il suo percorso ricalcava quello di antichissimi sentieri percorsi dai latini. Fino a cinquanta anni fa la strada aveva una sola corsia e per superare l'acquedotto Felice passava sotto Porta Furba. Una marrana scorreva davanti a porta Furba.

<sup>3</sup> **Mario de Renzi.** (Roma 1897 - 1967) Ha progettato le case ICP a piazza Perin del Vaga al Flaminio nel 1926, le casette modello alla Garbatella in via delle Sette Chiese nel 1929, la casa convenzionata per Federici in viale XXI Aprile, il palazzo delle poste in via Marmorata con Adalberto Libera, il palazzo oggi sede dell'Archivio di Stato all'Eur, il quartiere Valco San Paolo.

<sup>4</sup> **Saverio Muratori** (Modena 1910-Roma 1973) E' autore della casa dello Studente a Roma, della piazza dell'E42 - oggi piazza Marconi - del quartiere Valco San Paolo del palazzo della Democrazia Cristiana in piazza Sturzo.

Vagnetti. L'insediamento occupa una superficie di 26 ha per un totale di 11.500 abitanti. I progettisti hanno voluto disegnare un quartiere compiuto e con un'elevata complessità del tessuto edilizio. L'asse mediano del quartiere è costituito da via Sagunto<sup>5</sup> che congiunge l'edificio a V con l'Unità di abitazione orizzontale. Lungo i lati esterni vengono posizionate le case a torre quasi a marcare il confine del quartiere Ina Casa. La strada che taglia a 90° la precedente è via Erminio<sup>6</sup>, così il quartiere è ripartito in quattro settori nei quali trovano posto gli edifici in linea progettati dai collaboratori. Gli spazi aperti sono di due tipi: o giardini condominiali o pubblici. Il quartiere rimane ancor oggi incompiuto per la mancanza delle strutture pubbliche previste: centro sociale, cinema – teatro, e la stessa chiesa che è una cripta; così la piazza è uno spazio irrisolto, senza identità. Il TUSCOLANO III o UNITA' DI ABITAZIONE ORIZZONTALE si trova in via Selinunte 49, è stato costruito tra il 1950 e il 1954 su progetto di Adalberto Libera<sup>7</sup>. Il quartiere è racchiuso da un muro, l'entrata è messa in asse con via Sagunto, è rimarcata da un arco ribassato, ed ha ai lati una pensilina con negozi e servizi. Il complesso si compone di 200 alloggi (circa 1.000 persone) a un piano ognuno dotato di un patio, questi alloggi sono preceduti da un giardino centrale piantato con pini marittimi che si contrappongono alla vegetazione minuta dei patii. Un edificio a ballatoio – sulla sinistra - è sovrapposto al tessuto di case basse. “Un singolare complesso a formato ridotto dove si vuole che l'individuo, pur sentendosi parte della collettività, possa disporre di una casa tutta sua”<sup>8</sup>. Nel panorama romano, e non solo, l'unità orizzontale di abitazione è rimasta un episodio isolato.

---

<sup>5</sup> **Sagunto.** Città romana della Spagna non lontana da Valencia.

<sup>6</sup> **Erminio.** Tito Erminio Aquilino, generale romano, difese la città contro gli etruschi di Tarquinio il Superbo, guidò i romani nella battaglia del lago Regillo contro i latini. Fu console.

<sup>7</sup> **Adalberto Libera.** (1903-1963) architetto. Ha progettato i villini a Ostia, palazzo delle Poste in via Marmorata con De Renzi, il palazzo dei Congressi all'Eur, il Villaggio Olimpico in coll., il quartiere di Casal Palocco.

<sup>8</sup> **Citazione su Tuscolano III** da: Irene de Guttry, Guida di Roma moderna, ed. De Luca, 1989.



*Largo Spartaco, cuore del quartiere.*

## ITINERARIO

Si entra nel quartiere dalla via Tuscolana, si lascia questa strada per imboccare sulla destra via del Quadraro, fatti pochi metri si prende sulla sinistra via Marco Valerio Corvo<sup>9</sup>, all'inizio si trova un sottopasso aperto in un fabbricato, andando parecchio avanti, superata via Lucio Sestio e via Valerio Publicola, si volga lo sguardo a sinistra, nell'isolato tra via Valerio Publicola e via Caio Manilio, ai nn. 45-73 si incontra un INTENSIVO realizzato da Julio Lafuente e Gaetano Rebecchini<sup>10</sup> nel 1963, questo si caratterizza per gli edifici intorno a un giardino interno a pini, sulla strada si trovano due edifici alti 6 piani e stretti, sembrano torri, rivestiti di mattoni.

---

<sup>9</sup> **Marco Valerio Corvo** Generale e politico romano della gens Valeria, fu compagno di Furio Camillo contro i Galli che avevano invaso Roma, combattè contro i Volsci, i Sanniti e gli Equi. Fu tribuno della plebe, console e dittatore.

<sup>10</sup> **Julio Lafuente** (nato nel 1921 - viv.) e **Gaetano Rebecchini** (nato nel 1924-viv.) Progettisti del Collegio Massimiliano Massimo all'EUR nel 1959-60 con altri, dell'ippodromo di Tor di Valle, dell'ospedale del Sovrano Militare Ordine di Malta in via Portuense, il palazzo della Esso Italiana, detto Ventagli presso la Magliana Vecchia.

Tornati in via del Quadraro, in breve si raggiunge largo Spartaco<sup>11</sup>, qui è l'ingresso al Tuscolano II caratterizzato dall'EDIFICIO A V molto aperta di De Renzi e Muratori. Edificio a cinque piani più ammezzato, contiene 80 alloggi. I materiali usati per la costruzione sono mostrati nella loro natura, privi di intonaco, poiché gli autori hanno cercato la massima leggibilità dell'edificio. L'apertura a V vuole dare spazio alla piazza, a metà una capriata in cemento armato fa passare la strada e introduce nel quartiere (murales). Al piano terra e ammezzato ci sono i negozi, ai piani superiori gli alloggi, le scale servono due appartamenti a piano, all'ultimo piano lo stenditoio – oggi cantine - conclude l'edificio. I portoni d'ingresso sono tutti sulla controfacciata (via Treviri), negli anni sono stati tutti sostituiti, non ce ne sono due uguali. La piazza è stata recentemente riqualificata e presenta un percorso pedonale chiesa – arco di ingresso al quartiere, sul lato destro (con le spalle alla chiesa) si trova un'area per spettacoli all'aperto. Di fronte al palazzo a V si trova la chiesa (vedi oltre), alla sua sinistra è in via di realizzazione la costruzione di box interrati su progetto dell'ing. Santino Tosini, ad opera della ditta Protopark.srl<sup>12</sup>. Ci spostiamo su via Cartagine, qui si trovano le CASE A TORRE a pianta quadrata di De Renzi e Muratori. Si tratta di cinque edifici di 7 piani con 14 alloggi, 2 per piano, previsti identici e per nuclei familiari di 4 persone. Vi si possono leggere alcuni temi ricorrenti in De Renzi: i balconi sporgenti, le linee orizzontali che marcano i piani, i frontoni laterali traforati a “colombaia”. Nel giardino ad angolo con la Asl esiste una piccola pineta. Peccato che i giardini siano ridotti a parcheggi, anche se resiste del verde. Portarsi su via del Quadraro. Qui spiccano le 6 CASE A TORRE a pianta stellare progettate dal solo De Renzi. Il prototipo fu sperimentato al Valco San Paolo, si tratta di edifici di 9 piani con 34 alloggi. I 4 alloggi per piano sono separati da logge che affacciano sul vano scala, ogni alloggio è sfalsato di un quarto di piano. Ogni colonna di appartamenti ha una struttura portante indipendente. La copertura a tetto riunifica i diversi piani degli appartamenti. Sul lato opposto di via del Quadraro, ormai nell'area del parco degli Acquadotti esistono campi di calcio e da tennis con le relative scuole. Torniamo in via Sagunto, asse principale del quartiere. Qui si trova la CASA IN LINEA di De Renzi composta di 99 alloggi distribuiti in 11 corpi scala di 4 e 5 piani. La strada ortogonale (via Erminio) fora questo edificio con un sottopasso, inoltre il palazzo cresce su una linea che forma un angolo ottuso, gli alloggi sono sfalsati di mezzo piano e la sporgenza anomala dei balconi, tutti

---

<sup>11</sup> **Spartaco.** Gladiatore romano originario della Tracia (oggi Bulgaria) che capeggiò una rivolta di schiavi contro Roma. Fu sconfitto e ucciso da Crasso nel 71 a.C. Alla sua figura si ispirarono scrittori, uomini politici, artisti e vennero realizzati film, tra cui quello del 1960 di Stanley Kubrick.

<sup>12</sup> **Parcheggio interrato** tutte le notizie da cartello per l'autorizzazione dei lavori presente sulla piazza.

questi elementi creano visuali prospettiche varie e non monotone. Perpendicolari a questa casa in linea sono le CASE IN LINEA DI TRE PIANI che hanno un disegno planimetrico molto articolato ma sostanzialmente tutte parallele le une con le altre (Tassotti, Vagnetti, Perugini e Cambellotti).



*L'arco di ingresso all'Unità di abitazione orizzontale. Via Selinunte.*

Arriviamo così in via Selinunte<sup>13</sup>, n. 49, dove si trova il TUSCOLANO III, detto anche Unità di abitazione orizzontale. Riprendiamo le considerazioni di carattere generale fatte in precedenza per notare che dal giardino centrale si dirama un sistema di stradine larghe m 2,70, il quartiere risulta così distribuito in vere e proprie contrade o rioni caratterizzati dal diverso colore dell'intonaco. Ogni rione ha 4 alloggi per 4, 6 o 8 persone. La corte che hanno al centro è la somma dei giardini privati. L'edificio a ballatoio, alta tre piani su pilotis, contiene gli appartamenti minimi destinati alle coppie o alle persone sole. All'entrata si notano due semplici fontanelle che necessitano di manutenzione, ma funzionanti. Il giardino è piantato a pini ma anche a palme, lecci e piante ornamentali. Sono presenti panchine in muratura e in ferro. Ogni tanto il cartello d'epoca recita: "Si prega di tenere pulito il parco. Grazie". Dal parco risulta vicinissima

---

<sup>13</sup> **Selinunte** città greca della Sicilia, oggi nel comune di Castelvetrano (Trapani), restano importanti templi in un'area archeologica di 40 ha.



la torre del Fiscale e la linea ferroviaria per Napoli (vedi google.maps). Uno dei negozi dell'entrata è occupato dal Centro Sociale Spartaco, con un bel murale che invita ad andare in bici.



*Murale del Centro Sociale Spartaco che ha per tema le biciclette.*

A questa particolare unità abitativa segue la SCUOLA ELEMENTARE SALVO D'ACQUISTO, sull'altro lato ancora campi sportivi con una scuola calcio.

### CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA

Si trova in largo Spartaco, anche se l'indirizzo è viale Spartaco, 19. E' opera incompiuta dell'arch. Saverio Muratori, fu iniziata nel 1961 ma i lavori si interruppero subito, ripresero nel 1971. Singolare cancellata, quella di ingresso ha i simboli dei quattro evangelisti ed i loro nomi che si leggono a fatica nel ferro. Una rampa porta all'ingresso che è posto diversi metri sotto il livello del terreno. L'interno è cupo. L'unico altare, decorato con mosaici paleocristiani, ha dietro di sé una grande croce in legno che è issata su una roccia, ancora dietro l'organo. Un piccolo lucernaio, al centro del soffitto, ha sotto di se un lampadario in ferro battuto. La cupola risulta molto schiacciata. E' parrocchia dal 21 aprile 1954, aveva sede nella cappella del Divino

Amore, posta in via Alessandro Viviani 24 (entrata parco degli Acquedotti da via del Quadraro), il suo territorio fu desunto da quello della chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio (del 1916, ampliata nel 1955), la popolazione era costituita in gran parte dai baraccati che vivevano sotto gli archi dell'Acquedotto Claudio, circa 10.000 persone, di cui si occupavano le suore dell'Assunzione di corso Italia. Una grande opera, soprattutto di scolarizzazione fu svolta da don Sisto Gualtieri, una lapide non autorizzata lo ricorda sotto un arco dell'acquedotto Felice. La parrocchia ha ricevuto la visita di Paolo VI il 13 giugno 1974 e di Giovanni Paolo II il 10 febbraio 1985. Oggi la parrocchia è affidata alla Congregazione di San Giovanni Battista Precursore.

## MONTE DEL GRANO

Piazza dei Tribuni, con ingresso da via Asconio Pediano. Il più grande mausoleo del suburbio romano, opera del III secolo d.C., formato da un tumolo di terra alto ancora m 20, ma completamente spogliato del rivestimento esterno da tempi storici. E' così chiamato perché era coltivato a grano e l'interno serviva da magazzino. L'interno nasconde un ambiente molto grande sotto il quale vi sono tre ambienti più piccoli. Per poterlo visitare ci si può rivolgere alla società geascarl.com. Secondo alcune fonti è detto "Mausoleo di Alessandro Severo<sup>14</sup>". Al suo interno venne ritrovato, nel 1582, uno dei sarcofagi più grandi che ci siano pervenuti, oggi si trova ai musei Capitolini (palazzo Nuovo, piano terra). Si tratta del "Sarcofago attico con scene della vita di Achille". E' decorato su tutti i lati, presenta il retro più basso e non ultimato. Sul coperchio è sdraiata la coppia dei defunti. Quasi al centro la figura dell'eroe che brandisce la spada liberandosi degli abiti femminili.

Addossato al sepolcro si trova una vecchia stazione di posta oggi trasformata in birreria dal suggestivo nome "Taverna del grano", una lapide all'ingresso parla di una stazione di posta del 1738 sita in via Appia Antica, miglio XXV. Alle spalle del mausoleo, che è piantato a ulivi, si trova un giardino pubblico di modeste dimensioni, con area giochi, che potrebbe essere tenuto meglio. Recentemente è stato intitolato "Parco 17 aprile 1944" rastrellamento del Quadraro, per ricordare il triste avvenimento relativo ai fatti della Resistenza romana. Anche una statua in gesso ricorda il fatto.

---

<sup>14</sup> **Alessandro Severo** imperatore romano del III secolo d.C. della dinastia dei Severi. Divenne imperatore a 13 anni, succedendo al padre adottivo Eliogabalo, governò sotto l'influenza della madre Giulia Mamaea dal 222 al 235. Fu ucciso dai suoi soldati mentre era in campagna militare contro i Germani presso Magonza. Un arco trionfale, a lui intitolato, si trova a Dougga, in Tunisia, in un'area archeologica patrimonio mondiale dell'umanità per l'UNESCO.



## CASALE E TORRE DEL QUADRARO



*La torre del Quadraro.*

La torre sorge su un lato non edificato di piazza dei Consoli ad angolo con via dell'Aeroporto ed è affiancata da un casale a forma di L che si appoggia alla torre, un muro recinge lo spazio antistante il casale. Un altro casale più piccolo è nel retro. Recentemente il complesso è stato restaurato dal municipio ed adibito a centro anziani



“La torretta”. La torre presenta una merlatura ghibellina, è costruita su strutture di età romana repubblicana, il nome gli deriva da un certo Guadrallis che nel 1164 era proprietario della torre e del terreno. Alla fine del XIII secolo è menzionato, nei documenti del tempo, un casale Quadrallis, come proprietà del monastero di sant’Alessio e delle famiglie Arcioni e Astalli. Ancora nel 1358 è chiamato “Casale lo Quadraro”, e da allora in poi ha avuto questo nome e lo ha trasferito al quartiere che è sorto ad opera di immigrati impegnati nei lavori edilizi di Roma capitale alla fine dell’Ottocento. Qui venne girato il film “Questi fantasmi<sup>15</sup>” con Vittorio Gassman.

Sono in corso lavori di riqualificazione della piazza. Sull’altro lato della torre con casale si trova la Scuola Media Cecilio Secondo, mentre su via dei Consoli si trova la Scuola Elementare Puccini con la Piscina Comunale “Alma Nuoto”.



## CHIESA DI SAN GABRIELE DELL’ADDOLORATA

In via Papiria, angolo via Ponzio Cominio. Francesco Possenti, nato ad Assisi nel 1838, orfano di madre, padre funzionario pontificio. A 18 anni entra nel noviziato dei

<sup>15</sup> Film "Questi fantasmi" del 1967 con Sofia Loren, Aldo Giuffrè, Vittorio Gassman e Marcello Mastroianni, regia di Renato Castellani, prodotto da Carlo Ponti. Musiche di Bacalov.

Passionisti a Morrovalle presso Macerata, da allora prese il nome di Gabriele dell'Addolorata. Morì, a soli 24 anni, nel 1862, a Isola del Gran Sasso, lì dove oggi sorge un Santuario meta di pellegrinaggi giovanili. E' stato proclamato santo nel 1920. La parrocchia è stata istituita nel 1981, il suo territorio è stato ricavato da quello della chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio. Dal 1981 il parroco è sempre don Fabio Paglioni. La chiesa è stata progettata dall'arch. Gianni Testa. La facciata è posta ad angolo, il campanile sul lato di via Papiria. Il portone principale è sull'angolo smussato. Il 6 maggio 2007 è stata posta la prima pietra della chiesa che è stata consacrata il 28 febbraio 2010 dal card. Agostino Vallini. La pietra usata per il rivestimento esterno è di un colore difficilmente definibile tra lo scuro e il rosso chiaro, si tratta di pietra arenaria<sup>16</sup> di Santafiora. L'interno può ospitare 600 persone, è quadrato, le pareti bianche, le luci artificiali provengono da punti luce a forma di conchiglia, su due lati è presente il matroneo. Il soffitto della chiesa è parallelo alla linea di terra, un punto luce è posto al di sopra del crocefisso. Esiste una cappella feriale, più piccola, per il santissimo. L'architetto ha dichiarato: "Abbiamo lavorato sul presupposto concettuale della eliminazione dei segni di confine", lo spazio era limitato a 5.000 mq, l'intervento di erezione della chiesa ha comportato anche la valorizzazione di un'area verde adiacente alla chiesa.

## CHIESA DI SAN POLICARPO

Piazza Aruleno Celio Sabino. La chiesa è posizionata, nella pianta del quartiere, come corrispondente, ma opposta, alla chiesa di San Giovanni Bosco (via Giulio Agricola – via Marco Fulvio Nobiliore).

La costruzione è avvenuta tra il 1964 e il 1967 su progetto dell'arch. Giuseppe Nicolosi<sup>17</sup>, la sua consacrazione il 15 luglio 1967. L'impianto è esagonale e ribadito dal tiburio che si staglia sullo sfondo verde del parco degli Acquedotti, la costruzione è visibile anche a grande distanza, come dall'Appia Antica. La semplicità della figura geometrica di base esalta la semplicità dell'interno e la forza scultorea dell'esterno.

---

<sup>16</sup> **Pietra arenaria** è una roccia di origine sedimentaria composta di granuli tra i quali figura il quarzo. Può essere arenaria gialla o grigia (pietra serena). Le ruote da mulino sono di pietra arenaria.

<sup>17</sup> **Giuseppe Nicolosi** (1901-1981) nel 1928 realizzò cinque villini alla Garbatella, nel 1956 progettò l'ampliamento della facoltà di Ingegneria di Roma, fu tra i progettisti del quartiere Ina Casa di Torre Spaccata con la chiesa Regina Mundi. Fu tra gli autori del PRG della Città dell'Aria a Guidonia, progetto abbandonato in seguito alle distruzioni belliche.

L'autore si è ispirato ad una lanterna. Sei pilastri interni sorreggono altrettante travi a sostegno della volta che formano la figura della stella di David. Singolare la via Crucis formata da chiodi di lunghezza e tipologia diversa. San Policarpo è stato vescovo e martire di Smirne (attuale Turchia), nato nel 69, morto martire nel 155. Fu posto a capo della chiesa di Smirne dagli apostoli stessi. Nel 154 si recò a Roma per discutere con il papa Aniceto sulla data della Pasqua. E' stato ucciso con la spada.

La parrocchia è preesistente alla chiesa, infatti fu istituita dal cardinale Clemente Micara nel 1960. Negli anni Cinquanta e Sessanta qui vennero girati film del Neorealismo in cui si vede la campagna romana prossima alle case in costruzione e i baraccati che vivono ai margini della città legale. In questo punto venne girato il film di Pasolini "Mamma Roma"<sup>18</sup>. Nei primi anni Settanta la chiesa venne occupata dai baraccati che vivevano sotto gli archi dell'acquedotto Felice alle spalle della chiesa per chiedere una casa popolare, la protesta avvenne con il consenso del parroco don Sardella. Ottennero la casa a Nuova Ostia in un palazzo lungo Km1,4 che fiancheggia via dell'Idroscalo. La parrocchia è preesistente alla chiesa, infatti fu istituita dal cardinale Clemente Micara nel 1960.

## BIBLIOGRAFIA

AA.VV. Guida d'Italia. Roma, ed. Tci, 1993

AA.VV. I rioni e i quartieri di Roma, Newton & Compton, 1989.

AA.VV. Le strade di Roma, Newton & Compton, 1990.

Claudio Rendina (a cura di), Enciclopedia di Roma, ed. Newton & Compton, 2005.

Irene de Guttry, Guida di Roma Moderna, ed. De Luca, 1989.

Gaia Remiddi e altri, Il moderno attraverso Roma, ed. Groma, 2000.

Piero Ostilio Rossi, Roma, guida all'architettura moderna, ed. Laterza, 1991.

AA.VV. Stradaroma, ed. Lozzi, 2004.

## SITOGRAFIA

---

<sup>18</sup> **Film "Mamma Roma"** del 1962 con Anna Magnai e Franco Citti, soggetto, sceneggiatura e regia di Pier Paolo Pasolini. Altre scene girate nel palazzo dei ferrovieri a Casal Bertone e al quartier Ina Casa Tuscolano. Spesso appare in lontananza la cupola di Don Bosco.

[www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)

[www.archeoroma.beniculturali.it](http://www.archeoroma.beniculturali.it)

[www.romasegreta.it](http://www.romasegreta.it)

[www.romasparita.net](http://www.romasparita.net)

[www.info.roma.it](http://www.info.roma.it)

[www.romaspqr.it](http://www.romaspqr.it)

[www.it.wikipedia.org](http://www.it.wikipedia.org)

[www.treccani.it](http://www.treccani.it)

[www.sapere.it](http://www.sapere.it)

[www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

**Piero Tucci**

**[tuccigf@tiscali.it](mailto:tuccigf@tiscali.it)**

**09.10.11**